



Giovani: inchiesta, poca fiducia in politica e giustizia

(AGI) - Firenze, 18 mag. - I giovani hanno poca fiducia nella politica e nella giustizia e coltivano desideri come salute e formazione. Questi i dati emersi dal questionario diffuso tra i liceali fiorentini che hanno partecipato all'evento 'Intelligenza Artificiale e Stupidità Naturale: cosa può fare più danni?'. "In Italia – ha spiegato Piero Poccianti

(presidente AIIA) – ci sono pochi ricercatori, pagati anche male, che però producono risultati di qualità. In giro si sente dire: 'Le macchine ci ruberanno il lavoro, cose piuttosto terrorizzanti. Alla fine ci siamo discolpati: non è colpa nostra. La ricerca non è neutrale, e il problema non è l'Intelligenza Artificiale ma la nostra. Cosa vogliamo dalla vita? Cosa chiediamo? Ci stiamo muovendo bene per i nostri desideri o stiamo facendo errori? In questo caso dovremmo cambiare strada. Riflettiamo su questo strumento per darci una mano l'un l'altro. Maria Pia Rossignaud, promotrice di questo evento, ci guiderà per mano. Sui media quello che attribuiscono all'AI bisognerebbe attribuirlo alla rivoluzione digitale e alla velocità. Un sistema di intelligenza artificiale è un sistema capace di interagire con il mondo chiamato ambiente".

A Luigia Carlucci Aiello, professoressa del dipartimento di Ingegneria Informatica automatica e Gestionale Antonio Ruberti) il compito di definire intelligenza artificiale: "La risposta la stiamo ancora cercando – dice – non possiamo misurarla perché di fatto non sappiamo cos'è e non riusciamo a definirla". Aiello stimola i ragazzi a intervenire attivamente e con competenza per cambiare il corso degli eventi. Tutti d'accordo sul fatto siamo prossimi ad una grande rivoluzione ma dobbiamo saperne sfruttare le opportunità. "Agli albori dell'informatica il gioco del ping pong spopolava, adesso pretendiamo che il nostro smartphone ci risponda come Hal9000. Potrà accadere, ma dobbiamo far sì che non si comporti come Hal9000 – afferma Francesco Ulivi (settore Innovazione Mps e membro del direttivo AIIA).(AGI) - Firenze, 18 mag. - "Abbiamo introdotto il Bes - ha continuato Ulivi, rivolgendosi alla platea di ragazzi in sala – cioè l'indice che non si basa solo sulla sensazione di felicità ma prende dodici indicatori che sono indici di benessere. Vi abbiamo sottoposto a dei questionari cercando di capire come siete posizionati rispetto a questi indici e per comprendere come bisogna muoversi rispetto al mondo che si sta prospettando. Avete desideri condivisibili: salute, formazione. Non avete fiducia nella politica e nella giustizia. Sono dati che fanno riflettere. Dell'Intelligenza Artificiale abbiamo una percezione dataci dai giornali in maniera sensazionalistica. Dobbiamo preoccuparci che abbiamo a che fare con macchine che sanno pensare e ragionare e voi dovete puntare sulla vostra creatività e il vostro ingegno. Dobbiamo imparare a gestire questa situazione altrimenti le ripercussioni potrebbero essere pratiche e dannose. Il rischio è che ci saranno macchine che prenderanno decisioni sbagliate. C'è un progetto per insegnare il buonsenso alle macchine. Paul Allen, fondatore di Microsoft, sta 'raccolgendo' il buon senso mettendolo a disposizione delle macchine". Al professore Nicola Costantino (Economista aziendale Politecnico di Bari) il compito di parlare di economia e lavoro: "Nell'Atene del VI secolo a.c. 60.000 cittadini si dedicavano alla filosofia, alle arti, alle attività sportive e ludiche, alla politica. 250.000 schiavi lavoravano per loro". Chissà se i robot faranno la stessa cosa per noi, tesi che fa sorridere la

platea, che viene subito coinvolta da Derrick de Kerckhove che chiama un pò di giovani al tavolo dei relatori per discutere di datacrazia e politica delle macchine. "Come vi sentireste ad essere valutati, oltre che dai governi e dalle imprese, anche dalle persone che vi circondano?", chiede. Quella che qui sembra una possibilità lontana, in Cina è già realtà. La sicurezza è un problema centrale. Nel paese del Sol Levante hanno deciso di utilizzare l'intelligenza artificiale per facilitare il controllo, risparmiando su polizia ed esercito. La gente, quindi, è obbligata a far bene, si autoimpone di non sbagliare. Tutti d'accordo in sala che fortunatamente non siamo in Cina. De Kerckhove passa alla datacrazia, cioè il sopravvento dell'intelligenza artificiale sulle decisioni politiche e sociali, un'opportunità per la redistribuzione delle ricchezze. I ragazzi dubitano fortemente della capacità della macchina di decidere di volta in volta cosa sia giusto e cosa sbagliato. Per loro deferire ad un robot la politica sarebbe una mancanza di rispetto per chi per chi ha lottato con passione nella politica. L'ultimo argomento discusso con i giovani è il rapporto tra realtà e finzione. Anche in questo caso i giovani dicono che parlare con un bot, non è la stessa cosa di confrontarsi con una persona. L'evento è stato organizzato dall'Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale e promosso da Media Duemila e dall'Osservatorio TuttiMedia. Al dibattito hanno partecipato: Luigia Carlucci Aiello (professoressa Dipartimento di Ingegneria Informatica automatica e Gestionale Antonio Ruberti); Nicola Costantino (Economista aziendale Politecnico di Bari); Piero Poccianti (presidente AIIA); Francesco Ulivi ((Settore Innovazione MPS membro del Direttivo AIIA); Derrick de Kerckhove (OTM/Media Duemila); Maria Pia Rossignaud (TuttiMedia/Media Duemila) moderatrice.(AGI) (AGI)

https://www.agi.it/innovazione/intelligenza_artificiale_firenze-3908975/news/2018-05-17/

Taccuino Agi

<http://www.regioni.it/news/2018/05/14/taccuino-settimanale-da-lunedì-14-a-domenica-20-maggio-560965/>



Lavoro: studenti temono effetti intelligenza artificiale

Convegno a Firenze, appello a usare creatività e ingegno

FIRENZE

(ANSA) - FIRENZE, 18 MAG - L'intelligenza artificiale e le future rivoluzioni tecnologiche spaventano i più giovani, soprattutto nell'ambito del lavoro e delle ripercussioni nella politica. E' quanto emerge da un questionario diffuso tra gli studenti fiorentini dall'associazione italiana per l'Intelligenza artificiale (Aixia) i cui risultati sono stati presentati oggi in un convegno intitolato 'Intelligenza Artificiale e Stupidità Naturale: cosa può fare più danni?'. "Il problema non è l'Intelligenza Artificiale, ma la nostra - ha affermato Piero Poccianti, presidente di Aixia -. Cosa vogliamo dalla vita? Ci stiamo muovendo bene per i nostri desideri o stiamo facendo errori? In questo caso dovremmo cambiare strada. Riflettiamo su questi strumenti per darci una mano l'un l'altro". Per Poccianti le preoccupazioni sull'occupazione e la qualità di vita non sono da far

Rassegna stampa: "Intelligenza Artificiale e Stupidità Naturale: cosa può fare più danni? OTM/Media Duemila

ricadere sull'intelligenza artificiale: "Sui media quello che attribuiscono all'AI bisognerebbe attribuirlo alla rivoluzione digitale e alla velocità. Un sistema di intelligenza artificiale è un sistema capace di interagire con il mondo chiamato ambiente". Per Francesco Ulivi, membro del direttivo Aixia, "dobbiamo preoccuparci perché abbiamo a che fare con macchine che sanno pensare e il rischio è che ci siano macchine che prenderanno decisioni sbagliate". Da qui l'appello ai ragazzi: "Dovete puntare sulla vostra creatività ed il vostro ingegno". All'incontro, moderato da Maria Pia Rossignaud hanno partecipato, tra gli altri, Luigia Carlucci Aiello, del Dipartimento di Ingegneria Informatica automatica e Gestionale de La Sapienza; Nicola Costantino, docente di economia aziendale del Politecnico di Bari.(ANSA).

YG9-GUN/ INT X592

Lavoro: studenti temono effetti intelligenza artificiale (2)

Convegno a Firenze, appello a usare creatività e ingegno

FIRENZE

(ANSA) - FIRENZE, 18 MAG - Per Francesco Ulivi, membro del direttivo Aixia, "dobbiamo preoccuparci perché abbiamo a che fare con macchine che sanno pensare e il rischio è che ci siano macchine che prenderanno decisioni sbagliate". Da qui l'appello ai ragazzi: "Dovete puntare sulla vostra creatività ed il vostro ingegno". All'incontro, moderato da Maria Pia Rossignaud hanno partecipato, tra gli altri, Luigia Carlucci Aiello, del Dipartimento di Ingegneria Informatica automatica e Gestionale de La Sapienza; Nicola Costantino, docente di economia aziendale del Politecnico di Bari.(ANSA).

YG9-GUN/ S57 QBXX

nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni

<https://www.nove.firenze.it/intelligenza-artificiale-e-stupidita-naturale-cosa-puo-fare-piu-danni.htm>

L'ARTICOLO ONLINE

[WWW.LARTICOLONLINE.IT](http://www.larticolonline.it)

<http://www.larticolonline.it/intelligenza-artificiale-stupidita-naturale-cosa-puo-piu-danni-diffusi-risultati-del-questionario/>



<https://www.ilgazzettinovesuviano.com/2018/05/19/intelligenza-artificiale-e-stupidita-naturale-cosa-puo-fare-piu-danni-2/>

<https://www.ilgazzettinovesuviano.com/2018/05/17/intelligenza-artificiale-e-stupidita-naturale-cosa-puo-fare-piu-danni/>



<https://www.agorainforma.it/intelligenza-artificiale-e-giovani-diffusi-i-risultati/>

<https://www.agorainforma.it/intelligenza-artificiale-e-stupidita-naturale-cosa-puo-fare-piu-danni/>



<http://www.notiziesera.it/intelligenza-artificiale-stupidita-naturale-cosa-puo-piu-danni/>

<http://www.notiziesera.it/3208-2/>



<http://www.onaircomunicazione.it/photo/item/17840-%E2%80%99Cintelligenza-artificiale-e-stupidit%C3%A0-naturale-cosa-pu%C3%B2-fare-pi%C3%B9-danni%E2%80%9D-diffusi-i-risultati-del-questionario.html>

Rassegna stampa: "Intelligenza Artificiale e Stupidità Naturale: cosa può fare più danni? OTM/Media Duemila

<http://www.onaircomunicazione.it/photo/item/17809-intelligenza-artificiale-e-stupidita%3%A0-naturale-cosa-pu%3%B2-fare-pi%3%B9-danni.html>



<http://www.media2000.it/intelligenza-artificiale-e-stupidita-naturale-cosa-puo-fare-piu-danni/>

<http://www.media2000.it/intervista-a-piero-pocianti-aiia-diseguaglianza-pil-economia-nel-mondo-dellintelligenza-artificiale/>



<https://www.stabiachannel.it/Mondo/intelligenza-artificiale-e-stupidita-naturale-cosa-puo-fare-piu-danni-70467.html>

LIBERO.

<http://247.libero.it/rfocus/35293762/1/intelligenza-artificiale-e-stupidit-naturale-cosa-pu-fare-pi-danni/>



<https://www.agensir.it/quotidiano/2018/5/5/intelligenza-artificiale-il-18-maggio-un-incontro-a-firenze-per-parlare-di-pil-economia-democrazia-ambiente/>

Intelligenza artificiale: il 18 maggio un incontro a Firenze per parlare di Pil, economia, democrazia, ambiente

5 maggio 2018 @ 14:00

"Intelligenza artificiale e stupidità naturale: cosa può fare più danni?" è il tema dell'incontro promosso il prossimo 18 maggio a Firenze da Piero Poccianti, presidente dell'Associazione italiana per l'intelligenza artificiale, insieme con Media Duemila e l'Osservatorio TuttiMedia (Auditorium della Banca Monte dei Paschi di Siena – Via Panciatichi n. 50, ore 9.30). A confrontarsi con gli studenti, oltre allo stesso Poccianti, saranno Luigia Carlucci Aiello (professore Dipartimento di Ingegneria informatica automatica e gestionale Antonio Ruberti); Nicola Costantino (economista aziendale Politecnico di Bari); Francesco Ulivi (Settore innovazione Mps membro del Direttivo AI*IA); Derrick de Kerckhove (Otm/Media Duemila). Parole chiave dell'appuntamento che verranno declinate per il mondo dell'intelligenza artificiale sono: disuguaglianza, Pil, economia, democrazia. "Ridurre i costi di produzione – spiega Poccianti – non è sempre la panacea per tutti i mali. Ciò che conta è l'impatto ambientale e le sue ricadute sull'uomo. Ciascuno di noi mangiando pesce ingerisce un kg di plastica all'anno. Monitorare territori per prevenire incendi e disastri costa". In India e Africa i droni sono usati per monitorare i campi in modo da risparmiare pesticidi, acqua evitando di annaffiare, se non è necessario. "La scienza non è neutra viene diretta dagli investimenti destinati ad una branca piuttosto che a un'altra": per Poccianti "è necessario capire bene i nostri desideri. Cosa vogliamo realmente?", sapendo anche quanto ci costa realizzarli. "L'invito è a ragionare non in termini monetari, ma in termini di impatto sull'ambiente, sul mondo in cui viviamo. Altrimenti rischiamo di esaudire i desideri, distruggendo la nostra casa".



<http://www.toscanaoggi.it/Cultura-Societa/Intelligenza-artificiale-il-18-maggio-un-incontro-a-Firenze-per-parlare-di-Pil-economia-democrazia-ambiente>

Intelligenza artificiale: il 18 maggio un incontro a Firenze per parlare di Pil, economia, democrazia, ambiente

«Intelligenza artificiale e stupidità naturale: cosa può fare più danni?» è il tema dell'incontro promosso il prossimo 18 maggio a Firenze da Piero Poccianti, presidente dell'Associazione italiana per l'intelligenza artificiale, insieme con Media Duemila e l'Osservatorio TuttiMedia (Auditorium della Banca Monte dei Paschi di Siena – Via Panciatichi n. 50, ore 9.30).

A confrontarsi con gli studenti, oltre allo stesso Poccianti, saranno Luigia Carlucci Aiello (professore Dipartimento di Ingegneria informatica automatica e gestionale Antonio Ruberti); Nicola Costantino

Rassegna stampa: "Intelligenza Artificiale e Stupidità Naturale: cosa può fare più danni? OTM/Media Duemila

(economista aziendale Politecnico di Bari); Francesco Ulivi (Settore innovazione Mps membro del Direttivo AI*IA); Derrick de Kerckhove (Otm/Media Duemila).

Parole chiave dell'appuntamento che verranno declinate per il mondo dell'intelligenza artificiale sono: disuguaglianza, Pil, economia, democrazia. «Ridurre i costi di produzione – spiega Poccianti – non è sempre la panacea per tutti i mali. Ciò che conta è l'impatto ambientale e le sue ricadute sull'uomo. Ciascuno di noi mangiando pesce ingerisce un kg di plastica all'anno. Monitorare territori per prevenire incendi e disastri costa». In India e Africa i droni sono usati per monitorare i campi in modo da risparmiare pesticidi, acqua evitando di annaffiare, se non è necessario. «La scienza non è neutra viene diretta dagli investimenti destinati ad una branca piuttosto che a un'altra»: per Poccianti «è necessario capire bene i nostri desideri. Cosa vogliamo realmente?», sapendo anche quanto ci costa realizzarli.

«L'invito è a ragionare non in termini monetari, ma in termini di impatto sull'ambiente, sul mondo in cui viviamo. Altrimenti rischiamo di esaudire i desideri, distruggendo la nostra casa».



<http://www.infoparlamento.it/eventi/eventi-infoparlamento/intelligenza-artificiale-e-stupidita-naturale-cosa-pu-fare-pi-danni>

Intelligenza Artificiale e Stupidita' Naturale: cosa può fare più danni?

Pubblicato il lunedì 14 maggio 2018 in Eventi Contenuto pubblico

Firenze: l'Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale con Media Duemila e Osservatorio TuttiMedia promuovono il terzo appuntamento su "Intelligenza Artificiale e Stupidita' Naturale: cosa puo' fare piu' danni?". Gli studenti discutono con Luigia Carlucci

Aiello (professore Dipartimento di Ingegneria Informatica automatica e Gestionale Antonio Ruberti); Nicola Costantino (Economista aziendale Politecnico di Bari); Francesco Ulivi (Settore Innovazione MPS membro del Direttivo AI*IA); Piero Poccianti (presidente AI*IA) e Derrick de Kerckhove (OTM/Media Duemila) (Auditorium della Banca Monte dei Paschi di Siena, via Panciatichi 50 - dalle ore 9,30)

Dettagli Evento Data: 18/05/2018 Luogo: Firenze



<https://www.onlinemagazine.it/2018/05/firenze-intelligenza-artificiale-e-stupidita-naturale/>